

# Intervista doppia

## Il mondo del cateterismo in primo piano “Il nostro lavoro, le aspirazioni, le difficoltà...”



Seconda puntata delle interviste doppie proposte dal nostro WebM@gazine in occasione dei 25 anni di LoFric. Come nel Web numero 50, stesse domande rivolte a operatori sanitari, pazienti e a persone che ruotano attorno al mondo del cateterismo e della lesione spinale. Nella convinzione che sia un buon modo per scoprire le vite, il lavoro, le difficoltà, le aspirazioni e le aspettative di tutti coloro che, da punti di vista e per motivazioni diverse, hanno a che fare con i cateteri e con LoFric in particolare. Astra Tech ringrazia tutti coloro che hanno dedicato una parte del loro tempo a rispondere alle nostre domande. Pensiamo che le loro testimonianze, le loro storie di vita professionali, sempre di grande valore, possano essere utili spunti di riflessione per tutti.



### L'infermiera

### Chi sei e qual è la tua storia?

### Il paziente

Mi chiamo Milena Mellano. Sono, sin dalla fondazione dell'USU di Pietra Ligure, la caposala. In precedenza avevo svolto la mia attività professionale in chirurgia vascolare, in urologia, al Dipartimento materno infantile e al servizio infermieristico. Cosa mi ha motivato nell'accettare l'incarico all'apertura dell'USU? Una buona conoscenza della vescica neurologica appresa in anni di esperienza presso l'ambulatorio di uro-dinamica del nostro ospedale e un antico ricordo: avevo passato i primi mesi della mia attività di infermiera proprio nel reparto che, nel 1978, qui al Santa Corona, si interessava di persone mielolese: una Unità Spinale ante litteram.

Mi chiamo Ugo Gasperini. Sono un paraplegico di 50 anni, a seguito di un incidente motociclistico per lavoro avvenuto 13 anni or sono.

### Cos'è per te il benessere?

E' una situazione di soddisfacente (per la persona) equilibrio psicofisico.

È una condizione psicologica di tranquillità interiore, sicuramente derivata da altre situazioni (familiare, economica ecc.) che concorrono al benessere.

### Cosa significa utilizzare un catetere?

Espletare una pratica infermieristica che, in campo riabilitativo, presuppone l'inserimento dell'infermiere in un team multi-professionale finalizzato allo sviluppo di un progetto riabilitativo personalizzato. In questo contesto, quindi, non è più, banalmente, una pratica, ma diventa un mezzo di interazione con una persona con disabilità. Nella maggioranza dei casi prevede un training educativo per il paziente (persona ricoverata) mediato dall'infermiere stesso.

La libertà di vivere con le altre persone senza limitazioni di alcun genere.

### Cosa rappresenta per te la sicurezza?

Minimizzare il rischio di effetti collaterali e di cattiva pratica. Il paziente deve essere edotto comunque dei rischi ipotetici cui va incontro.

Una situazione di vita con pochi dubbi che, come per la risposta relativa al benessere, deriva in concomitanza di altre situazioni certe.

### Cos'è importante sapere quando si sceglie un catetere?

Due sono le caratteristiche che, almeno dal punto di vista clinico, sono fondamentali per il buon utilizzo di un catetere: la "scivolosità", cioè la capacità di minimizzare il rischio di lesioni uretrali; l'usabilità della confezione e del catetere stesso. Quest'ultima caratteristica è quella che più condiziona l'efficacia del sistema in ambito riabilitativo essendo il target finale l'autonomia di utilizzo da parte del paziente o del care-giver.

La facilità nell'uso: molto importante è la lubrificazione del catetere nella manovra di introduzione, ma soprattutto nella manovra di rimozione dello stesso.

### Come vedi il futuro?

La centralità del paziente impone sistemi sempre più "amichevoli". Quindi, per quanto riguarda gli ausili, sempre più facili da usare con procedure sempre più elementari e di grande affidabilità.

Sicuramente con molto ottimismo.

Attualità

VERSO LA CONCLUSIONE LA SETTIMANA NAZIONALE DELLA SCLEROSI MULTIPLA. GLI APPUNTAMENTI, LE CAMPAGNE DI RACCOLTA FONDI E LE CELEBRAZIONI CON IL CAPO DELLO STATO

# AIISM, 40 anni di impegno Numeri, finanziamenti e sensibilizzazione

Si conclude domenica 25 maggio la Settimana Nazionale della Sclerosi Multipla, durante la quale si festeggiano anche i 40 anni di attività dell'Aism, Associazione Italiana Sclerosi Multipla. L'impegno di Aism è iniziato nel lontano 1968 ad opera di un gruppo di volontari che, nel tempo, è diventato una delle più importanti realtà nel panorama del non profit italiano. La Settimana Nazionale della Sclerosi Multipla è il più importante appuntamento con l'informazione sulla malattia, sulle attività svolte dall'AIISM e per promuovere la ricerca scientifica.

Oggi l'AIISM è l'unica organizzazione in Italia che interviene a 360 gradi sulla sclerosi multipla. Promuove ed eroga servizi a livello nazionale e locale, rappresenta e afferma i diritti delle persone con SM, sostiene e promuove per il 70% la ricerca scientifica in Italia.

Il percorso di 40 anni ha portato l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla ad essere oggi una realtà sul territorio: 144 sezioni provinciali e gruppi operativi in cui operano 10 mila volontari, 521 giovani in servizio civile e 200 operatori sociali e sanitari.

AIISM dal 1986, quando è stata istituita e quando è stato istituito il Fondo Nazionale Ricerca ed è stato emanato il primo bando di ricerca, insieme alla sua Fondazione (che esiste dal 1998) ha stanziato 20 milioni di euro alla ricerca scientifica finanziando importanti progetti e creando un nutrito gruppo di ricercatori dedicati che sono il fiore all'occhiello della ricerca italiana sulla sclerosi multipla e sono coinvolti a livello internazionale nell'ampliamento delle conoscenze sulla malattia. Solo tra il 2007 e il 2008 l'impegno di AIISM e della sua Fondazione per la ricerca scientifica è di 7 milioni di euro.

Tanti gli appuntamenti nella Settimana Nazionale per celebrare i 40 anni dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla. La celebrazione al Quirinale con il Capo dello Stato in cui una delegazione dell'Associazione ha incontrato il Presidente della Repubblica Napolitano. Il Premio Rita Levi Montalcini destinato ad un giovane ricercatore che si è maggiormente impegnato in studi di ricerca sulla sclerosi multipla. Il convegno scientifico "Le ricerche finanziate dalla Fondazione Italiana Sclerosi Multipla", incentrato sul ruolo della FISM nella ricerca italiana. All'interno del convegno si terrà una parte più istituzionale nella quale verrà presentato il bilancio sociale AIISM, i bilanci sociali di Sezione e il resoconto di 40 anni di attività dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla. Un concerto dell'Orchestra dell'Accademia Santa Cecilia dedicato ai 40 anni AIISM. Sul territorio si terranno convegni organizzati dalle sezioni AIISM in collaborazione con i centri clinici della SM. Le Sezioni provinciali AIISM inoltre saranno aperte per incontri informativi ed iniziative di raccolta fondi su tutto il territorio.

## Un minuto alla ricerca e sms di solidarietà



Alla Settimana Nazionale è legata la campagna di sensibilizzazione **unminutoalricerca.it** e la campagna di raccolta fondi RAI con sms solidali. Fino al 31 maggio sarà possibile donare due euro a favore della ricerca scientifica sulla sclerosi multipla inviando un sms al 48543 dai telefonini personali TIM, Vodafone, Wind e 3 e da telefono abilitato di rete fissa Telecom Italia. Oppure chiamando da telefono fisso di Telecom Italia sarà possibile donare 2 o 5 euro.

Ricordiamo che la sclerosi multipla è una grave malattia del sistema nervoso centrale, cronica, invalidante e imprevedibile che colpisce 57 mila famiglie in Italia. La malattia colpisce soprattutto i giovani tra i 20 e i 30 anni e le donne.

## Mestre dà un calcio alle barriere

Addio alle barriere architettoniche a Mestre. La cittadina veneta sta preparando un piano articolato - il Peba, Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche - su come eliminare gli ostacoli che complicano la vita ai disabili ma anche agli anziani, alle mamme con passeggino e a tutti coloro che hanno problemi di deambulazione. Nell'ottobre del 2007 è stata avviata la ricognizione delle barriere architettoniche negli edifici comunali e negli spazi pubblici. Finirà nell'autunno di quest'anno e potrà contare sui 2 milioni e 800 mila euro di finanziamenti della legge regionale. Di questi, 600 mila serviranno per rendere accessibili a tutti le fermate del tram. Al Peba potranno collaborare anche tutti i cittadini mestrini esprimendo le proprie esigenze o fornendo ulteriori elementi conoscitivi sull'accessibilità degli spazi pubblici. Al centro dell'attenzione saranno i luoghi di aggregazione, le stazioni, i parcheggi, e soprattutto le fermate del tram, che saranno tutte senza il minimo ostacolo. Dalle 650 persone che nel 2004 si sono rivolte ai servizi per disabili si è passati alle 850 del 2005 e alle 1.211 del 2006. Fino a oggi, intanto, il Comune di Venezia ha speso 3 milioni e 300 mila euro per l'abbattimento delle barriere a Mestre e 4 milioni per quelle del centro storico.

## Astra Tech ad Exposanità Convegno Cna "Vestire i bisogni"

Si tiene da mercoledì 28 a sabato 31 maggio la sedicesima edizione di Exposanità, la Mostra Internazionale al servizio della sanità e della salute che si svolge al quartiere fieristico di Bologna. Come abbiamo ricordato nelle scorse uscite del nostro periodico, Astra Tech prenderà parte alla Fiera con un proprio stand, il B29, inserito all'interno del Salone Horus, dedicato ai settori handicap, ortopedia e riabilitazione. Allo stand sarà presente tutto il personale del Direct Service LoFric per fornire informazioni, distribuire materiale promozionale e prodotti. Presso lo stand, in tutti i giorni di svolgimento di Exposanità, verranno organizzate iniziative per intrattenere i visitatori e per avvicinarli alle diverse realtà sportive del mondo della disabilità. Al padiglione dello sport, curato dal Comitato Paralimpico, ci sarà, in rappresentanza di Astra Tech, l'ex capitano della Nazionale di basket in carrozzina Fabio Raimondi. Tra i tanti eventi di Exposanità, segnaliamo l'interessante progetto "Vestire i bisogni", che sarà presentato il 28 maggio nella Sala Concerto, del Blocco D del centro servizi della Fiera, dalle ore 10 alle 12.45. La partecipazione al convegno, organizzato da Cna Federmoda, è gratuita. Sarà l'occasione per fare una panoramica sulla necessità di uno specifico settore dell'abbigliamento che soddisfi la complessità delle problematiche delle persone disabili.

### Web Magazine numero 52

Editore: ASTRA TECH SPA

Direttore responsabile:  
Mauro Curati

Coordinatori interni:  
Patrizia Signani, Raffaella Tarascio

Redazione  
Buriburi Comunicazione  
buriburi@buriburi.it

Comitato Consulenti:  
Giulio Del Popolo, Cristina Dieci,  
Raffaele Goretti

Progetto Grafico  
Laser - Granarolo dell'Emilia (BO)  
laser@congressiinrete.it

Registrazione presso il Tribunale  
di Bologna num. 7642 del 6/03/2006

Sport

PARTENZA SPRINT DELLE SQUADRE ROMANE, MA È GIÀ TEMPO DELLE GARE DI RITORNO. GSD PORTO TORRES CONQUISTA LA SALVEZZA

# Basket, le sfide dei play off Endesa e B.A.D.S. promosse in A1

Squadre romane di basket in carrozzina avanti tutta nelle semifinali dei play-off scudetto del campionato di serie A. CMB Santa Lucia Sport Roma ed Elecom Sport Onlus Lottomatica Roma si sono aggiudicate la gara 1 che si è giocata sabato 17 maggio. Se la vittoria del Santa Lucia era più prevedibile, non si può dire altrettanto di quella della Elecom. Di fronte al proprio pubblico, il Santa Lucia si è imposto sulla Polisportiva Amicacci Las Mobili Regione Abruzzo con il punteggio di 68 a 45. La squadra allenata da Carlo Di Giusto ha dato una piega vincente alla gara già nei primi due parziali, in cui si è portata avanti di 15 punti, incrementando poi il vantaggio nella seconda metà del match.

Nell'altra semifinale si è assistito invece all'impresa della Lottomatica Roma

sul campo della Sincon Dream Team Taranto. A segnare la partita è stato l'avvio sprint dei romani di De Pieri, che hanno inflitto ai pugliesi un parziale di 27 a 17. Nel secondo quarto il quintetto di Feriani ha ridotto la distanza fino a -6, ma nel terzo e quarto quarto la Elecom ha allungato fino al 99 a 76 finale.

“Quello tra Elecom Lottomatica e Dream Team è stato un risultato davvero inaspettato nelle proporzioni – commenta Fabio Raimondi, ex capitano della Nazionale e consulente di Astra Tech per il basket in carrozzina –. A percentuali di realizzazione molto basse di Taranto si sono unite percentuali altissime di Roma e questo ha fatto la differenza di ben 23 punti. Conoscendo Taranto, però, c'è da aspettarsi una grande reazione nella gara di ritorno in trasferta.

Potenzialmente credo possa anche ribaltare il risultato e andarsi a giocare la bella a Taranto. Santa Lucia, invece, credo abbia ormai in mano la finale, anche perché gli avversari non schierano più il loro migliore elemento, un brasiliano che per motivi personali non è più rientrato a finire la stagione”.

Sabato 24 maggio gara 2 che potrebbe già rivelarsi decisiva per decidere le finaliste scudetto.

Lo scorso weekend sono stati invece emessi i verdetti per quel che riguarda i play out: resta in serie A1 il GSD Porto Torres; salgono nella massima serie la Polisportiva Nordest Castelvecchio Endesa e B.A.D.S. Quartu S. Elena (che sarà così la terza formazione sarda in A1 il prossimo anno). Resta invece in A2 Sannitaria Beni Vicenza.



## Una domenica di pesca al lago... in carrozzina



Si disputerà domenica 25 maggio la prima edizione della gara nazionale di pesca “Trofeo delle Terre Verdiane”. Si gareggia presso i laghi “Le ruote”, nel Comune di San Boseto, che si trova tra Fidenza e Busseto in provincia di Parma. Si tratta di una gara che fa parte di un circuito per la promozione della pesca per disabili. All'organizzazione ha collaborato Giancarlo Borreri, pescatore sportivo disabile che ha dato vita al sito [www.pescabile.it](http://www.pescabile.it) ed è da tempo impegnato nell'allargare la conoscenza di impianti e manifestazioni con la collaborazione di società di pesca interessate. Il trofeo che si disputa domenica prossima è stato organizzato in collaborazione con tutti i Comuni delle Terre Verdiane. I laghi “Le ruote” sono stati costruiti alcuni anni fa prevedendo fin da subito alcune postazioni riservate ai pescatori in carrozzina.

## AUS Niguarda e lo sport nel percorso di riabilitazione

L'Associazione Unità Spinale (AUS) Niguarda rinnova il proprio impegno nell'avvicinare le persone para-tetraplegiche alle attività sportive con una serie di giornate informative aperte a tutti. La prima si è appena tenuta, il 22 maggio, ed ha riguardato la scherma in carrozzina. I prossimi incontri si terranno tutti presso l'Unità Spinale Unipolare dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano, dalle ore 17.30 alle ore 18.30.

Il 3 giugno si potrà conoscere da vicino uno sport nuovo, che da poco ha fatto la sua comparsa anche tra i normodotati. Si tratta del Tchoukball, che si gioca con due squadre da 9 o 7 giocatori, un pallone simile a quello della pallamano e due reti collocate all'estremità del campo che permettono alla palla di rimbalzare indietro velocissima una volta che viene lanciata contro. In particolare, permette ai soggetti con lesione midollare che lo praticano di migliorare l'equilibrio del tronco da seduti e di incrementare la resistenza fisica, grazie ai repentini spostamenti e cambi di velocità. Il 17 giugno sarà la volta del tennis tavolo che riesce a migliorare i riflessi oculo-manuali, la coordinazione, l'equilibrio del tronco e rinforza la muscolatura degli arti superiori, in particolar modo nei soggetti tetraplegici. Infine, il 10 luglio si parlerà di subacquea, attività per nulla preclusa alle persone in carrozzina.

AUS Niguarda ha sempre creduto nell'importanza della presenza dello sport nel percorso riabilitativo delle persone con lesione midollare. Uno degli obiettivi proposti è stato quindi quello di supportare l'attività di “sport terapia” presso l'Unità Spinale di Niguarda.

Dall'inizio del 2006 AUS Niguarda ha avviato tra le sue attività quella di promozione e avviamento alle attività sportive, stipulando una convenzione con la Direzione Generale dell'A.O. Ospedale Niguarda Ca' Granda e favorendo la convenzione tra la stessa e il CIP-Comitato Italiano Paralimpico e numerose Polisportive ad esso aderenti. Dalla primavera 2007 AUS Niguarda è a tutti gli effetti aderente al CIP come Associazione di promozione e avviamento allo sport.

Durante la fase finale del percorso riabilitativo vengono quindi proposte ai pazienti diverse opportunità con cui conoscere e sperimentare svariate attività sportive allo scopo di creare le condizioni attraverso cui, una volta dimessi, le persone con lesione midollare possano trovare sul territorio le opportunità per praticare lo sport preferito.

Questa attività viene svolta con la collaborazione di diverse società sportive aderenti al CIP Lombardia che organizzano in Unità Spinale vari momenti di incontro su differenti discipline sportive.

Per supportare le varie attività che vedono al centro lo sport, AUS Niguarda in collaborazione con l'A.i.p.p.s. (Associazione Internazionale di Psicologia e Psicoanalisi dello Sport) e grazie al contributo della Rizzoli Ortopedia, ha ideato “lo sportello per l'accompagnamento allo sport”.